

Ancora una volta i cittadini valdostani sono costretti ad assistere all'ennesimo cambio ai vertici del Governo regionale.

Da una maggioranza debole e risicata che non poteva governare a lungo la nostra Regione, vediamo oggi nascere l'ennesima maggioranza che non avrà di certo vita facile.

Perché dico questo.

Perché la vecchia maggioranza che ha governato la Valle d'Aosta dal 2020 ad oggi, con l'ingresso di Pour l'Autonomie, cercherà di portare avanti un nuovo o vecchio progetto di governo cambiando, le deleghe e gli incarichi.

In tutto questo, quello che più rattrista, e voglio sottolinearlo, è vedere come la volontà popolare scaturita dal risultato elettorale del settembre 2020 venga nuovamente messa in disparte.

Il nostro gruppo, il più votato e il più rappresentato, rimarrà coerentemente all'opposizione.

Il responso delle urne era stato chiaro: i valdostani volevano un governo regionale con la Lega protagonista.

Il cambio ai vertici di questi giorni rende chiaro ed evidente che per dare una stabilità politica al governo regionale sia necessaria una nuova legge elettorale, cosa già ampliamente discussa in Consiglio regionale, lo ha ricordato il collega Testolin.

Una legge non partorita in fretta e furia per farne una questione di bandiera, come alcuni comitati avrebbero voluto fare, ma una legge elaborata congiuntamente da tutte le forze politiche valdostane, al fine di trovare un punto d'incontro e una soluzione al problema.

In questa situazione che vede oggi la nascita di un nuovo Governo, il nostro Gruppo continuerà a lavorare in maniera costruttiva e propositiva, cercando di portare all'attenzione di questo Consiglio temi importanti e attuali.

Ricordo gli aiuti a famiglie e imprese, tutte le iniziative ispettive e le varie interpellanze, finalizzate a portare sostegno ai cittadini valdostani.

Dalle parole ai fatti: questo è da sempre il nostro modo di far politica.

Fatti che il governo regionale attuale, fondato sempre e comunque su una maggioranza alquanto debole e instabile, troverà sicuramente a nostro

avviso molte difficoltà, d'altronde sono i numeri che contano.

La nostra Regione ha bisogno di essere rappresentata da una solida forza politica, fondata su dei saldi valori e su principi comuni, con una maggioranza forte e coesa.

Tutto questo perché i valdostani hanno bisogno di risposte, soprattutto in un momento difficile come questo, dove caro energia, inflazione, siccità, post pandemia e guerra la stanno facendo da padroni mettendo in ginocchio intere famiglie valdostane.

Per quello che concerne il programma di legislatura 2023/2025, viene soltanto abbozzata una ipotesi di revisione della normativa sul commercio, che in realtà necessita di un importante lavoro di riscrittura della legge regionale che disciplina il commercio la n.20 del 1999 e modificata in data 25 febbraio 2013.

Una legge obsoleta che non tiene conto delle problematiche odierne e della situazione economica attuale, una situazione già evidenziata in Consiglio regionale dal nostro gruppo.

Per quanto riguarda il marchio ombrello della Valle d'Aosta e la creazione di un Ente unico di promozione turistica non è una cosa nuova, faceva già parte dell'inizio di programma di legislatura 2020/2025 e mai portato a termine, forse perché in questi due anni qualcuno se n'è dimenticato.

Concludo, facendo una considerazione sulla legge Regionale la n.11 del 18 Maggio 2021, che prevede " misure di prevenzione e di intervento concernenti la specie del lupo" molte sono state le iniziative portate in Consiglio regionale dal nostro gruppo di opposizione ma ad oggi nulla è stato fatto. Gli agricoltori sono senza dubbio quelli maggiormente colpiti ma non solo anche la fauna selvatica sta subendo la presenza costante del lupo.

La legge è in vigore ma non è mai stata applicata....

Avremo modo, lo spero, di portare all'attenzione di questo consiglio regionale altre iniziative da parte del nostro gruppo di opposizione, volte a dare delle risposte ai vari problemi che attanagliano i cittadini valdostani, in particolar modo quelli che riguardano Sanità, il mondo del lavoro, il problema della povertà, lo ha ben evidenziato il collega Manfrin.

Questi sono i temi di assoluta priorità a cui la politica deve dare delle risposte, ma non solo, deve recuperare credibilità agli occhi dei cittadini Valdostani

Ora, al di là delle considerazioni personali, vorrei fare gli auguri di buon lavoro al nuovo Presidente della regione Testolin e ai nuovi Assessori Carrel e Grosjaques.

Gli altri componenti della Giunta , non me ne vogliano li conosciamo già, buon lavoro.